

CORO FARTHAN

"Il Coro Farthan ha un modo tutto suo di presentarsi al pubblico, una sua sicurezza nell'affrontare il palcoscenico che diventa spazio ove si compie un rito. L'ascolto si trasforma in esperienza e il repertorio è elemento di una drammaturgia che arriva diretta alla pancia di chi ascolta.

E' una rappresentazione del popolare e del femminile che coinvolge e chiama a far parte del racconto".

(Choraliter n. 66, 2022)

Farthan nasce nel 2011 per riunire vocalità creative e curiose attorno ad un progetto corale eclettico come il nome stesso, attinto dall'antica lingua Etrusca. L'affascinante etimologia "**genio - forza creativa**" legata Marzabotto (BO) antico insediamento Etrusco - è in continuità con la scelta dei brani, cercati nelle pieghe inesplorate e non convenzionali del canto di tradizione orale. Proprio per i messaggi veicolati dai brani, che privilegiano lingue, musiche e culture minoritarie con una particolare attenzione ai temi delle donne, dell'infanzia, della solidarietà e delle migrazioni, il Comune di Marzabotto conferisce a Farthan l'encomio **CORO AMBASCIATORE DI PACE**.



Farthan dal 2018 sale ogni anno sul podio della propria categoria in prestigiosi **Concorsi Nazionali**: 2018 Vittorio Veneto 1° Class. Palio delle Regioni; 2019 Lago Maggiore 3° Class; 2021 Vittorio Veneto 1° Class. e Premio speciale per l'Interpretazione di un brano Rinascimentale; 2022 Premio speciale **Voci del Mondo** (Sud Ethnic, Nuovo Imaie, Mei Faenza); 2023 3° Class. Concorso *Fanum Fortunae* e **Premio Speciale** per la **Ricerca Etnomusicologica**; 2024 Concorso Savani 1° Premio) .

Farthan collabora a progetto con valenti musicisti provenienti dalla world music ed ha una ricca attività concertistica. Ultime entusiasmanti produzioni sono la realizzazione a più mani di spettacoli teatral-musicali: **Un'Altra Aida**, rilettura in chiave popolaesca del dramma verdiano, **Onde di Pace**, spettacolo per voce, coro ed orchestra ed infine **Senza mezze misure** con Carlo Lucarelli in tour da quattro anni in prestigiosi teatri (Regio di Parma, Storchi di Modena, Arena del Sole di Bologna, Galli di Rimini, ecc)

Dirige e coordina artisticamente fin dalla fondazione Elide Melchioni.



GUARDA QUALCHE TEASER!!

[Ruvo Coro Festival](#)

[Carlo Lucarelli - Farthan](#)

[backstage Mali d'Amore](#)

Elide Melchioni

Eclettica e non convenzionale figura di musicista/didatta/divulgatrice, Si esprime musicalmente in una triplice dimensione:



- **Direttrice del Coro Farthan** - progetto corale dedicato alle pieghe inesplorate del canto di tradizione orale, vincitore di numerosi concorsi corali nazionali e dall'intensa progettualità concertistica
- **Polistrumentista e cantante** (fagotto, piva emiliana, ocarine, voce) nella Classica Orchestra Afrobeat, ensemble composto da 14 musicisti di estrazione classica, barocca e popolare.
- **Docente, Didatta e Formatrice vocale** per giovani, adulti, insegnanti, tiene corsi di aggiornamento sulla musica di tradizione sia in ambito scolastico che su invito di prestigiose istituzioni (MIUR, Indire, Festival di Primavera Feniarco, Eufonica, ecc). E' nominata membro del **Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica** del MIM per il triennio 25-28.

Laurea Cum Laude in Etnomusicologia e Didattica della Musica-Direzione di Coro, diploma a pieni voti in Fagotto. Suona anche strumenti di tradizione orale quali piva emiliana e le ocarine, con i quali partecipa ad importanti festival di musica popolare e world music con la Classica Orchestra Afrobeat e non solo. Ha inciso sia come strumentista che come cantante diversi CD, (TACTUS ed etichette indipendenti) e spesso è presente in varie dirette radio-televisive di settore (Rai-Radio 3 ed altri).

Sua creatura musicale, il Coro Farthan di Marzabotto (BO), progetto corale eclettico, dedicato alle pieghe inesplorate del canto di tradizione orale, con una spiccata predilezione per un repertorio al femminile. Con questa compagine le è riconosciuta la creazione di una *Terza Via* del Canto di tradizione ed ottiene ottimi riconoscimenti in ambito Concorsuale.

Per molti anni membro, poi presidente della Commissione Artistica AERCO, e direttrice artistica del festival CantaBO, oltre che del festival A Tutta Voce!! e di molti altri eventi.

Tiene corsi\laboratori\webinar di aggiornamento dedicati alla vocalità ed al repertorio corale popolare e giovanile per prestigiose istituzioni (MIUR, Indire, Festival di Primavera Feniarco, AERCO, Fondazione Guido D'Arezzo, Accademia Righele, ecc).

Scriva come responsabile della rubrica Etno e dintorni nella rivista nazionale Corale Choraliter ed insegna con entusiasmo Musica, Coro ed Ocarina nella Scuola Secondaria. Nel 2021 riceve il prestigioso Premio TINA ANSELMINI, Donne e lavoro - Area Artistica, UDI Bologna.

Vuoi cantare con noi?? Leggi le modalità di [Ammissione al Coro Farthan](#)

25 aprile 1945 / 25 aprile 2025
Buon compleanno cara Liberazione!

Cosa significa **oggi** Liberazione? Che declinazione possiamo dare nel nostro presente a questa data fondativa per la nostra storia nazionale? Quali valori ci consegnano le donne e gli uomini che hanno fatto la Resistenza? Abbiamo ancora bisogno di Liberarci?

Un **concerto-programma** ispirato ai temi della **pace, dell'uguaglianza e dei diritti per tutti gli esseri umani** che prende le mosse dal canto di tradizione orale italiano ma che attraverso lingue, musiche e culture minoritarie arriva a raccontare anche le istanze del presente **con uno sguardo speciale verso i diritti delle donne ed alla fratellanza tra i popoli dell'Europa e non solo.**

Un **viaggio musicale che parte dalle voci** di quel giorno epocale che segnò la fine della dittatura e della guerra civile per arrivare a raccontare la complessità del mondo attuale, in bilico tra la sfida della democrazia ed il mai sopito riaffacciarsi di pericolosi autoritarismi.

Chant de la Paix (Arabo, Yddish, Rom)
Ederlezi (trad. Rom Serbia)
Galoba (Padre nostro Ortodosso - trad. Georgia)
Cu ti lu dissi (trad. Sicilia Arm. Melchioni)
Terra ca nun senti (trad. Sicilia Arm. Melchioni)
Nebbia alla valle (trad. Molise, Arm. Melchioni)
Parapiglia (villanella napoletana G.D. da Nola)
Fimmene fimmene (trad. Salento, Arm. Melchioni)
Kalinifta (trad. Grecia salentina, Arm. Melchioni)
Beddha ci dormi (trad. Salento, Arm. Melchioni)
La zamara (trad. Salento, Arm. Melchioni)
Kirie e Gloria (Misa Creolla, A. Ramirez)
Alfonsina Y el mar (A. Ramirez)
Fa la nana (trad. Emilia Arm. Melchioni)
Donna, Vita, Libertà (trad. Iran - Elab. E. Melchioni)
Alla mattina/Bella ciao (trad mondine)

SEGUICI IN RETE!

[Italia Cori - Farthan](#) ; [Facebook FARTHAN](#) ; [Instagram corofarthan_official](#) [CANALE YOUTUBE](#) ; [Spotify](#)

Coro Farthan APS · sede legale via Fondazza 19, 40125 Bologna
CF: 91335880372 - N° Iscr. Registro Regionale APS 7501
Scuola di Musica riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna a/s 2024-2025
PEC: elide.melchioni@peciscritti.siae.it
cell. Elide Melchioni +39 3292354912

MUSICA MIGRANTE: SULLE ROTTE DI ANTICHI POPOLI

**CORO
FARTHAN**

Tutta la musica, sia colta che popolare, è permeata nel profondo da evidenti contaminazioni, impronte culturali e linguistiche che conquistatori, nomadi, migranti o esuli hanno lasciato nel tempo al loro passaggio. Questo contesto fa da sfondo al programma proposto dal Coro Farthan, "Coro Ambasciatore di Pace", come lo ha insignito il Sindaco di Marzabotto, (Medaglia d'Oro al Valore Militare), per i messaggi che il coro stesso veicola con i suoi brani. Lingue, musiche e culture minoritarie come il Griko, l'Arbëreshë e i dialetti multiformi dei Rom balcanici danno voce ad un repertorio in cui ogni canto costituisce un punto d'osservazione su temi sempre attuali: l'amore, le ingiustizie sociali ed i pregiudizi etnici, il fascino arcaico di antichi Riti Religiosi. Il programma è personale rilettura\traduzione degli studi etnomusicologici che la direttrice Elide Melchioni, ha compiuto a partire dalla metà degli anni 90 sulla musica del Sud Italia e dei Balcani, confrontandosi con anziani informatori locali. Nell'ottica di una contaminazione e compresenza di diverse culture musicali, il materiale folklorico originale è trattato in maniera differente di volta in volta e si confronta con una ri\creazione sonora che molto spesso è in divenire, talvolta vicina all'improvvisazione: il "*relitto folklorico*" permane quindi come elemento di partenza, pronto a confrontarsi con altre vie musicali

Kutica ticà (trad Ungheria)
Polegnala ye Tudora (trad Ungheria)
Nebbia alla valle (trad. Abruzzo)
Parapiglia (D. da Nola)
Deus ti salvet Maria (trad Sardegna)
Shto mi e milo (trad. Macedonia)
Rumelaj (trad. Rom Ungheria)
I dumai Zlato (trad. Ungheria)
Lamento con Organum (trad. Arbereshe Sicilia)
Terra ca nun senti (trad. Sicilia Arm. Melchioni)
Karavilie (trad Serbia)
Galoba (Padre nostro Ortodosso - trad. Georgia)
Ederlezi (trad. Rom Serbia)
Kolo (trad. Serbia)
Donna, Vita, Libertà (trad. Iran - Elab. E. Melchioni)
Kirie e Gloria (Misa Creolla, A. Ramirez)

MALI D'AMORE ED ALTRE STREGONERIE

**CORO
FARTHAN**

I tantissimi brani di tradizione orale “al femminile” del Sud Italia ci descrivono con dovizia di particolari le diverse mansioni, i ruoli sociali, gli stereotipi di genere che nelle società arcaiche tradizionali (ma anche nella sfera colta del melodramma) venivano attribuiti alle donne. Mogli e madri ma allo stesso tempo lavoratrici in condizioni pesantissime, dove lo sfruttamento del lavoro e anche del corpo femminile erano una realtà scontata e da subire in un silenzio rotto solo come sfogo nelle canzoni di lavoro collettive. Mali d'amore da togliere il sonno in un mondo in cui il controllo sociale ed il concetto di “onore” era fortissimo. Anche il mondo del mistero e dell'occulto è sempre stato appannaggio del femminile: formule e rituali per togliere la “fascinazione”, il malocchio, il fuoco di Sant'Antonio; invocazioni e gestualità legate al culto dei morti che ci riportano a stereotipi musicali come il lamento funebre, osservabile fin dalle antiche civiltà del Mediterraneo. Di origine Greca pure l'antichissimo apparato rituale del Tarantismo, vero e proprio esorcismo musicale per guarire dal “morso della Tarantola”, fortunatamente documentato negli anni 1960 nel basso Salento. Tutti i brani proposti sono personali rielaborazioni (sempre in divenire!!) della direttrice Elide Melchioni.

Fimmene fimmene (trad. Salento, Arm. Melchioni)

La zamara (trad. Salento, Arm. Melchioni)

E ninne nanne (trad. Abruzzo)

Kalinifta (trad. Grecia salentina, Arm. Melchioni)

Mi votu e mi rivotu (trad. Sicilia Arm. Melchioni)

Cu ti lu dissi (trad. Sicilia Arm. Melchioni)

Terra ca nun senti (trad. Sicilia Arm. Melchioni)

Parapiglia (G. D. da Nola, villanella napoletana sec. XVI)

Nebbia alla valle (trad. Molise, Arm. Melchioni)

Donna, Vita, Libertà (trad. Iran - Elab. E. Melchioni)

Fa la nana (trad. Emilia Arm. Melchioni)

Passione di Diamante (trad. Calabria)

Tre donne belle (L. Primavera, villanella napoletana sec. XVI)

Beddha ci dormi (trad. Salento, Arm. Melchioni)

Alfonsina Y el mar (A. Ramirez)

SEGUICI IN RETE!

[Italia Cori - Farthan](#) ; [Facebook FARTHAN](#) ; [Instagram corofarthan_official](#) [CANALE YOUTUBE](#) ; [Spotify](#)

Coro Farthan APS · sede legale via Fondazza 19, 40125 Bologna
CF: 91335880372 - N° Iscr. Registro Regionale APS 7501
Scuola di Musica riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna a/s 2024-2025
PEC: elide.melchioni@peciscritti.siae.it
cell. Elide Melchioni +39 3292354912